

Preghere e salmi

Ci sono alcuni salmi stupendi! Per esempio il salmo 23 "il Signore è il mio pastore" è un salmo che dà fiducia e gioia di vivere. Ci sono altri salmi che sembrano un travaso di bile dell'autore. Dal 150 sono stati scritti in epoche differenti, da autori differenti, in situazioni differenti e bisogna vedere in ogni epoca, in certe situazioni, che cosa significava, che cosa l'autore voleva dire. Ci sono dei salmi che sono terribili, che sono di una violenza enorme. Salmo 109: "suscita un empio contro di lui e un accusatore sia alla sua destra citato in giudizio risulti colpevole e il suo appello si risolvà in un'condanna. Pochi siano i suoi giorni e il suo posto lo occupi un altro," e qui potrebbe anche bastare una continuazione: "i suoi figli rimangano orfani, e vedova sua moglie, vedano rampeggare i suoi figli mendicando, siano espulsi dalle loro case in rovina, l'usuraio divori tutti i suoi averi e estranei facciano vedova del suo lavoro nessuno gli usi misericordia, nessuno abbia pietà dei suoi orfani - la sua disendenza sia rotata allo sterminio, nella generazione che segue sia cancellato il suo nome." Posso leggere, studiare questo salmo per vedere che cosa a quell'epoca significava, ma è difficile parlarne. In molti casi si riesce a vedere un giramento di testa incredibile: almeno il nemico sono i miei difetti, i figli le mie mancanze -- ma il testo è testo e non posso moltiplicare queste cose.

Alcuni salmi sono meravigliosi, incomparabili, altri sono indicibili. Pensiamo a "Zababbona de' cantatrice besto chi prende i tuoi figli e li sfonda sulla pietra..." e spiegavano i bambini: "mi sono i vostri difetti che vanno schiacciati. Ma non si può far venire il mal di testa per interpretare i salmi!"